

Lettera del Parroco

Pasqua: Morte e Risurrezione di nostro Signore

SEQUENZA PASQUALE

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio
di lode.
L'agnello ha redento il
suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.
Morte e Vita si sono af-
frontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era
morto;
ma ora, vivo, trionfa.
"Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?".
"La tomba del Cristo vi-
vente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è
risorto;
e vi precede in Galilea".
Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
portaci la tua salvezza.

La Pasqua è la celebra-
zione della morte e risur-
rezione di Gesù Cristo.
È l'evento glorioso della
nostra salvezza.
Pasqua significa pas-
saggio. Passaggio dalla
morte alla vita.
Dopo il peccato delle ori-
gini e la conseguente ca-
duta dell'uomo dalla co-
munione con il Dio Crea-
tore, Dio ha continua-
mente invitato e guidato
il suo popolo a passare
dalla schiavitù alla li-
bertà, dalle ingiustizie al
rispetto dei diritti, dall'i-
pocrisia rituale alla cele-
brazione del vero culto,
dall'idolatria alla fede
nell'unico Dio vero e fe-
dele.

Nel giorno del nostro
Battesimo anche noi sia-
mo passati dalle tenebre
e dal peccato alla vita
nuova, resi partecipi del-
la risurrezione del Signo-
re perché uniti alla sua
morte.

Umilmente Gesù si è ab-
bassato ed è entrato nel-
la nostra morte, perché
noi potessimo passare
nella sua vita.

Così Gesù ha ricreato
quella comunione che
era ormai perduta e che
nessun uomo da solo è
più in grado di realizzare.
Morte e Risurrezione
nell'ordine preciso e in-
separabile con cui si so-
no succeduti sono testi-
monianza eloquente
che la salvezza non con-
siste né in una risurre-
zione scontata o banale
a prescindere da tutto,
né in un sacrificio cruen-
to e inutile.

Neanche per noi ci sarà
risurrezione senza mor-

te, e neanche per noi la
risurrezione sarà un e-
vento indipendente e
scollato dal resto della
nostra vita.

Così come nella vita
quotidiana non è possibi-
le godere dei frutti della
vita nuova finché non si è
prima morti ai nostri pec-
cati.

La risurrezione fa appel-
lo ad una libertà e ad
una responsabilità quel-
la del vivere e morire per
il Signore.

Così pure la nostra vita
spirituale non è un pio
desiderio o una lumino-
sa intuizione prive però
di una scelta e di una
decisione che si rendo-
no vere in azioni con-
crete.

La vera vita spirituale fa
appello ad un impegno
pratico che si traduce in
un cammino cristiano
che è esposto alla pigri-
zia, alla tentazione, al
punto da essere spesso
una vera e propria lotta.

Insomma morte e risur-
rezione dicono senza
equivoci che la salvezza
ci è donata in modo as-
solutamente libero e
gratuito da Dio, ma che
pure va accolta, fatta
nostra attraverso una
scelta e una vita conse-
guenti.

È una logica scritta nella
natura più profonda delle
cose, e non né fa certo
eccezione la vita spiri-
tuale.

Per costruire una pace,
per ottenere dei frutti, per
perseverare in una rela-
zione sono necessari il
decidersi, il mettersi in
gioco, il coinvolgersi,
l'essere perseveranti,

l'aver fiducia, l'accetta-
re il combattimento.

Questa e solo questa è la
verità del mio amore per
Dio.

Nella grazia dello Spirito
Santo una vita nuova fin
da ora mi è offerta, se fin
da ora mi impegno a cu-
stodire la memoria di
Dio, a coltivare il tempo
della preghiera, a ren-
dermi obbediente alle ri-
chieste del Vangelo.

Ma morte e risurrezione
insieme ci ricordano an-
che, che se lo vogliamo,
non c'è più morte senza
risurrezione.

Una meta gloriosa ci at-
tende, in un dono gran-
de e in una vita eterna
possiamo sperare. Que-
sto è l'amore di Dio per
noi uomini, questa gra-
zia occorre affrettarsi ad
accogliere con piena fi-
ducia.

La vita spirituale è pos-
sibile perché il Signore
ci dona il suo stesso Spi-
rito. La morte e il pecca-
to sono stati vinti. Bisog-
nava che fosse glorifi-
cato il Figlio di Dio per-
ché venisse e rimanes-
se, in quanti credono in
Lui, lo Spirito Santo.

Affinché la nostra vita
fosse ristabilita era ne-
cessario che lo Spirito
scendesse su di noi e ci
facesse rivivere.

L'unione con Dio non è in
nostro potere, possiamo
desiderarla ma non rea-
lizzarla da soli.

Non è vana una vita
spesa per il Signore,
non è vana la fatica, il
dono dell'amore avrà
sempre il suo frutto.

Don Marco



Calendario della Settimana Santa

**Domenica 1° aprile - Domenica delle Palme
e della Passione del Signore**

Ore 9,30 processione dell'ingresso di Gesù a Gerusa-
lemme

Ore 21,00 Sacra Rappresentazione della Passione e
Morte di nostro Signore

Martedì 3 aprile

Ore 21,00 celebrazione comunitaria della confessione

Mercoledì 4 aprile

Ore 21,00 Prove canti comunitarie

Giovedì Santo 5 aprile

Ore 8,30 preghiera comunitaria delle Lodi

Ore 17,00 celebrazione della passione e morte del Si-
gnore con i ragazzi del catechismo

Ore 21,00 celebrazione dell'Ultima cena del Signore
con il rito della lavanda dei piedi.

Preghiera di adorazione per tutta la notte.

Venerdì Santo 6 aprile

*Giorno di astinenza dalle carni e di digiuno, consegna del-
le offerte per la Quaresima di fraternità*

Ore 8,30 preghiera comunitaria dell'Ufficio delle letture

Ore 18,00 celebrazione della passione e morte del Si-
gnore

Ore 21,00 via crucis per le vie del quartiere

Sabato Santo 7 aprile

Ore 8,30 preghiera comunitaria dell'Ufficio delle letture

Ore 21,30 Solenne Veglia di Risurrezione

Domenica 8 aprile

Pasqua di Risurrezione del Signore

Notizie dal Consiglio Pastorale

Il Consiglio Pastorale Parroc-
chiale, nel suo incontro del
14/02/07, ha approfondito,
con l'aiuto dell'ecclesiologo
don Roberto Repole, la rifles-
sione sulla comunione tra i
gruppi ed il senso di apparte-
nza alla comunità. Don
Roberto ha essenzialmente
individuato due esigenze alle
quali dovrebbero rispondere i
gruppi parrocchiali e cioè:

- organizzare e strutturare
meglio la missione di una
comunità cristiana;
- ritrovare il rapporto umano
e familiare che in una gran-
de comunità non può essere
instaurato con tutti.

Il presupposto di fondo di
queste due esigenze è quin-
di l'appartenza ad una co-
munità cristiana, senza la
quale la ragion d'essere cri-
stiana dei gruppi viene me-
no. Se l'identità di gruppo di-
venta così forte da smarrire il
senso di appartenenza alla
comunità cristiana, i gruppi
corrono il rischio di diventare
fatti a se stessi e non più fina-

lizzati al servizio della comu-
nità. È una tentazione natu-
rale ma è necessario soppe-
rirvi con una ripresa di co-
scienza di cosa ci rende co-
munità cristiana e cioè:

- l'ascolto autentico della
parola di Dio
- la celebrazione eucaristi-
ca domenicale
- il sacerdote, non in quan-
to responsabile dei gruppi,
ma in quanto collaboratore
del vescovo, che presiede la
Chiesa locale.

Deve comunque esistere un
cammino comunitario aperto,
ed indirizzato a tutte le realtà,
pensato tenendo conto delle
peculiarità e delle esigenze di
ogni singola comunità. È es-
senziale sottostare all'unica
autorità che è la Parola. L'es-
sere Chiesa ha il suo centro
non nel fare ma nell'essere.
Si rende dunque necessario
ridefinire le priorità dei gruppi,
continuare questa riflessione
e tradurla in atteggiamento
pastorale e scelte concrete.

Roberta Martoglio



redazione

Daniele, Imma, Paolo
via Togliatti, 35
10135 Torino
Tel. e Fax 011346181

E-mail:

redazione@
santiapostoli.org

ufficio@ santiapostoli.org

Sito web:

www.santiapostoli.org

Nuovi lavori in parrocchia



Il Consiglio Pastorale e il Consiglio per gli affari economici in accordo con il parroco hanno di recente deciso la realizzazione dei prossimi lavori di riqualificazione delle strutture parrocchiali.

Si tratta, in buona sostanza, di lavori che interessano i locali nel seminterrato degli uffici, utilizzati prevalentemente come sale per gli incontri di catechesi dei bambini e ragazzi e come sale per le as-

semblee di condominio del quartiere.

I lavori avranno l'obiettivo di migliorare la funzionalità e l'estetica degli ambienti ormai resi logori dall'uso e dal tempo.

I lavori consisteranno nel cambiamento dei pavimenti, nella sostituzione dell'impianto di illuminazione, nella ristrutturazione delle sale e dell'arredo e nell'adeguamento alle norme per la sicurezza vigenti.

Se saranno rispettate le tempistiche prospettate i lavori dovrebbero svolgersi nei prossimi mesi di giugno e luglio.

I lavori saranno affidati all'architetto di Torino Giorgio Comoglio di cui abbiamo già apprezzato la direzione nella progettazione e realizzazione della cap-

PELLA ferial e del Centro di Incontro.

La volontà è evidentemente quella di rendere ancora più accoglienti e funzionali i locali per la nostra comunità, ma tutto ciò comporta un impegno economico non indifferente.

Pur inoltrando richieste di sovvenzione agli enti pubblici e agli istituti bancari sappiamo che il grosso della spesa resterà a carico della parrocchia.

Pertanto ci affidiamo ancora una volta alla comprovata generosità di voi tutti affinché vi sentiate coinvolti nel sostenere il peso economico per il miglioramento della nostra parrocchia.

La Commissione Affari Economici

La nostra Comunità

Ha accolto con il Battesimo:

REGINA Giorgia
CASELLATO Angela
COLLA Alessandro
COSTELLA Davide
D'ANGELO Alessio
MONTI Andrea

Ha presentato alla misericordia del Signore:

MARINO Rosaria in Greco di anni 77
CAMILLETTI Filomena ved. Virone di anni 96
SAPPINE Maria ved. Casetta di anni 83
LELLA Mario di anni 71
SARTORETTO Irma in Pasqua di anni 76
GRIGOLON Giovanni di anni 87
PIANTA Salvatore di anni 91
VALENTI Nicolo di anni 81
TERRANOVA Giovanni di anni 80
PRINA Giovanni di anni 80
PIAZZALUNGA Dino di anni 69
VASCHETTI Felicita in Tavella di anni 85
MICUCCI Filomena in Floris di anni 50

avvisi

Per celebrare il Battesimo del proprio figlio

Ricordiamo che i Battesimi nella nostra comunità avvengono una volta al mese in modo comunitario. Quanti volessero battezzare il proprio figlio dovranno farne richiesta al parroco almeno un mese prima della data del Battesimo. Si dovrà partecipare ad un piccolo corso di preparazione di tre incontri serali. Padrini e madrine scelti dovranno essere idonei al loro compito e quindi essere credenti e praticanti, aver compiuto 16 anni, aver ricevuto il sacramento della Cresima, essere in situazione "regolare" di Matrimonio (non conviventi, non sposati solo civilmente, non separati/divorziati risposati).

L'Ufficio Parrocchiale

Per certificati e documenti religiosi, intenzioni per le Messe, informazioni e iscrizioni alle varie attività pastorali l'Ufficio Parrocchiale è aperto nei giorni di Martedì e Mercoledì al mattino dalle ore 9,00 alle ore 12,00, nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Volontari per gli ammalati

Tutte le settimane la nostra comunità anima una mattinata di ritrovo e di preghiera con gli ammalati ricoverati presso il Presidio Sanitario Valletta. E' possibile, soprattutto in questo anno dedicato agli anziani, unirsi al gruppo di volontari già esistenti rendendosi disponibili per questo importante servizio ai più poveri. Quanti fossero interessati possono segnalarlo in ufficio parrocchiale.

Pellegrini a Roma, Napoli e Madonna di Pompei

Dal 3 all'8 Settembre 2007 si svolgerà il tradizionale pellegrinaggio di autunno. Anche per questo anno la proposta è rivolta a tutti i parrocchiani delle 4 parrocchie dell'unità pastorale come momento di comunione e condivisione. Il pellegrinaggio si svolgerà in pullman e prevedrà la visita di Roma, la partecipazione all'udienza papale del mercoledì, la visita di Napoli e del Santuario di Madonna di Pompei. Per informazioni e iscrizioni occorre rivolgersi in ufficio parrocchiale.

Il cineforum della Parrocchia Santi Apostoli

A partire dallo scorso autunno nella nostra parrocchia è cominciata la proiezione di alcuni film a visione gratuita nel centro d'incontro.

Per conoscere meglio tale iniziativa e le sue finalità sono state poste alcune domande a Marco Barberis, uno dei promotori del cineforum.

"Quali sono state le idee guida che hanno portato a tale proposta?"

"Lo spunto è stato dato da una precedente esperienza svolta nella parrocchia di Madonna delle Rose della quale facevo parte fino al 1991. Lo scopo principale è quello di dare alle persone anziane un'opportunità di passare in modo diverso un pomeriggio domenicale in un luogo vicino alla propria casa e con la possibilità di stringere rapporti di amicizia. Il piccolo rinfresco che si ha al termine di ogni proiezione è orientato a facilitare la familiarità tra le persone.

Finora il riscontro di pubblico è stato buono, con una partecipazione media di 60-70 persone per

ogni film, con una proiezione al mese. Voglio però precisare che tale iniziativa è aperta a tutti, non solo agli anziani, ed un maggiore coinvolgimento delle famiglie e dei giovani sarebbe auspicabile anche se non è facile trovare titoli che interessino tutte le fasce d'età".

"Questo è un discorso importante che mi fornisce lo spunto per chiederti su quale genere di film vi siete orientati per le proiezioni?"

"In primo luogo abbiamo cercato di evitare pellicole con fini prevalentemente commerciali e con scene di violenza e sesso troppo esplicite; poi siamo andati alla ricerca di film che inducessero alla riflessione, parlassero di storie vere ed attuali e suscitassero sentimenti ed emozioni negli spettatori. Per questo ogni pellicola è sottoposta ad una nostra visione preliminare prima di essere proposta al pubblico e c'è una breve presentazione introduttiva per ogni proiezione. La scelta finisce per

orientarsi su film di qualità ma, di conseguenza, difficili da reperire e noleggiare nelle videoteche."

"Vediamo ora in dettaglio i titoli proposti".

"Il primo è stato un film francese, "Les Choristes" che narra la storia dell'insegnante di un orfanotrofio che riesce ad instaurare un intenso rapporto di umanità con i ragazzi difficili che normalmente si trovano all'interno di tali strutture. È stato molto gradito al pubblico presente e qualcuno si è anche commosso. Successivamente abbiamo proposto "Hotel Rwanda", ambientato nel 1994, durante la guerra civile che coinvolse le etnie hutu e tutsi con il terribile genocidio che portò al massacro di oltre un milione di persone. Chiaramente questa è una tematica di forte impatto; abbiamo però voluto proporla ugualmente in quanto è una recente e grave tragedia che ha avuto poco risalto nei mezzi di comunicazione, inserendo la proiezione in un orario serale e non pomeridiano ed invitando maggiormente un pubblico giovanile. Purtroppo in questo caso la partecipazione è stata soltanto di una ventina di persone."

"Un peccato perché era un titolo meritevole. Proseguiamo con i titoli successivi".
"Arriviamo alle ultime due pellicole proposte, nuovamente in orario pomeridiano. "Goodbye Lenin" proiettata a Febbraio racconta la storia una famiglia tedesca orientale negli anni della caduta del muro di Berlino e della riunificazione della Germania mentre "Canone inverso" è ambientato nella Praga del 1968. Per le proiezioni successive stiamo pensando a delle piccole rassegne incentrate su problemi quali il lavoro, l'immigrazione; comunque ci sarà ancora un film ad Aprile e poi probabilmente una pausa fino al prossimo autunno."

no ed invitando maggiormente un pubblico giovanile. Purtroppo in questo caso la partecipazione è stata soltanto di una ventina di persone."

"Bene, ti ringrazio e buon proseguimento per la vostra iniziativa".
"Grazie a voi."

Daniele Gandini



Una scena della Sacra Rappresentazione dello scorso anno. Anche quest'anno viene riproposta quest'occasione per meditare e riflettere sulla Passione e Morte di Cristo. L'appuntamento è per Domenica 1 aprile alle ore 21,00

*La Redazione
augura
a tutta
la comunità
una
Santa Pasqua*